

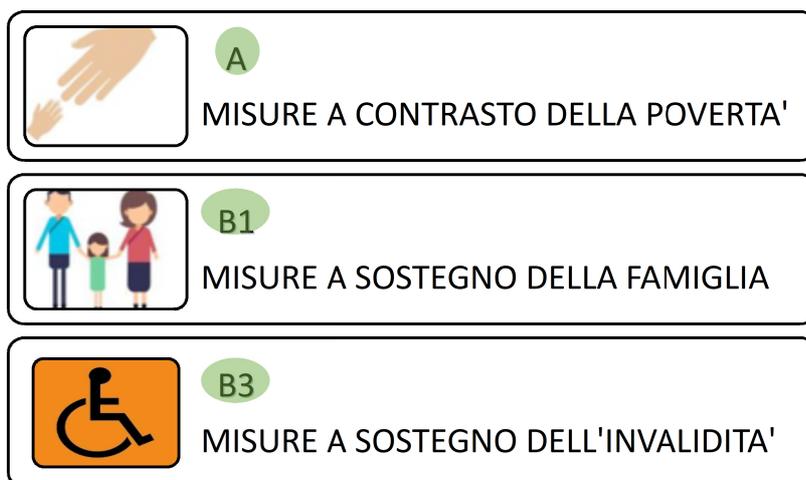
## ASSEGNO UNICO PROVINCIALE (AUP)

### Descrizione

L'assegno unico provinciale è uno strumento di sostegno alle famiglie e ai singoli, a carattere universalistico, con il quale la Provincia autonoma di Trento intende perseguire obiettivi di equità, semplificazione amministrativa e razionalizzazione degli interventi: viene infatti individuato un unico indicatore in ingresso, omogeneo e trasparente, quello dell'ICEF, ma con soglie diverse a seconda dell'obiettivo. Le famiglie, presentando una sola domanda, possono accedere ad un beneficio che ha assorbito una serie di contributi diversi (assegno regionale al nucleo familiare, reddito di garanzia, contributo famiglie numerose, assegno integrativo invalidi e detrazione dell'addizionale regionale all'Irpef per famiglie con figli), abrogati dall'introduzione dell'AUP e basati su misure molto diverse di valutazione economica

L'assegno unico provinciale (AUP) si articola in:

- A) Una quota "universalistica di sostegno al reddito" - finalizzata a garantire una condizione economica sufficiente a soddisfare i bisogni generali della vita dei nuclei familiari (misura di contrasto della povertà - in sostituzione del reddito di garanzia);
- B) Una quota diretta a sostenere il "soddisfacimento di bisogni particolari della vita", così individuati:
- B1) mantenimento, cura, educazione ed istruzione dei figli minori o dei soggetti ad essi equiparati;
  - B2) accesso ai servizi della prima infanzia (**abrogata** a decorrere dal 1 gennaio 2020);
  - B3) sostegno alle esigenze di vita dei componenti invalidi.



### Destinatari

La richiesta del beneficio è presentata da un componente del nucleo familiare beneficiario.

Ai fini della quantificazione dell'assegno unico **non** si considerano i seguenti componenti del nucleo familiare:

- a) chi di fatto non coabita;
- b) componenti maggiorenni che, al momento della domanda, non hanno residenza continuativa in un comune della provincia di Trento da più di tre anni maturata nel decennio antecedente alla data di presentazione della domanda;
- c) componenti detenuti in istituti di pena;
- d) componenti ospitati per un periodo pari ad almeno 30 giorni presso strutture residenziali sanitarie, socio-sanitarie o socio-assistenziali, fatto salvo il caso in cui il nucleo sia inserito nella sua interezza,

anche a titolo di convivenza anagrafica, in strutture che non garantiscono la **completa copertura dei bisogni primari, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. e), ultimi due periodi, del Regolamento;**

- e) componenti per i quali è stata avviata la procedura di cancellazione per irreperibilità o condannati per reati nei confronti degli altri componenti il nucleo da valutare.

## A - SOSTEGNO AL REDDITO (QUOTA A)

Per quanto riguarda la quota di assegno unico finalizzata al sostegno al reddito, le principali caratteristiche si riassumono in:

- durata annuale dell'erogazione, con possibilità di rinnovo senza interruzione;
- importo mensile massimo, in relazione alla composizione del nucleo, di € 950;
- condizionalità legata alla classe di profilazione attribuita dal centro per l'impiego, che stima il grado di difficoltà nella ricerca di un'occupazione. Le persone con indice di occupabilità molto basso, saranno coinvolte in attività utili per la collettività o in percorsi di inclusione sociale.

### Requisiti di accesso:

- ICEF < 0,16
- richiedente con residenza in Provincia di Trento da almeno 3 anni.

Con l'introduzione del Reddito di cittadinanza, **a decorrere dal 2020** l'Assegno Unico assume un ruolo integrativo rispetto alla misura statale erogata dall'INPS, perciò le due misure non sono cumulabili. La quota A dell'Assegno Unico viene pertanto decurtata dell'eventuale importo del Reddito di cittadinanza.

## B1 - SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA (QUOTA B1)

Per quanto riguarda le politiche per il sostegno alla famiglia e alla natalità, le principali caratteristiche sono:

- il sostegno alle famiglie fino alla maggiore età dei figli;
  - il rafforzamento del peso dei figli nella determinazione dell'importo dell'assegno;
  - una premialità alla nascita del terzo figlio;
  - il riconoscimento di una maggiorazione del 20% dell'assegno ai nuclei monogenitoriali;
- il riconoscimento di una maggiorazione per figli minori con età pari o superiore a anni 8 che svolgano pratiche sportive offerte da società/Associazioni appartenenti al C.O.N.I. o al C.I.P.

### Requisiti di accesso:

- ICEF < 0,30
- richiedente con residenza in Provincia di Trento da almeno 3 anni.

### Importi della Quota B1

		IMPORTI DELLA QUOTA B1	
Figli	Peso	Max	Min
1	1	70,00 €	40,00 €
2	2	140,00 €	80,00 €
3	3,2	224,00 €	128,00 €
4	4,6	322,00 €	184,00 €
5	6	420,00 €	240,00 €
6	7,4	518,00 €	296,00 €
7	8,8	616,00 €	352,00 €
8 e oltre	10,2	714,00 €	408,00 €

Per valori dell'ICEF inferiori o uguali a 0,10 spetta l'importo massimo, per valori dell'ICEF maggiori di 0,1 e fino a 0,30 l'importo della quota B1 è ridotto proporzionalmente con scaglioni di 1 euro.

### B3 - SOSTEGNO ALL'INVALIDITA' (QUOTA B3)

La persona disabile è sostenuta in ragione della gravità della sua condizione di invalidità, dell'età e della condizione economica, senza però far venir meno l'aiuto a quelle famiglie che devono sostenere il peso di un figlio invalido.

#### Requisiti di accesso:

- ICEF < 0,36
- richiedente con residenza in Provincia di Trento da almeno 3 anni.

#### Importi della Quota B3

i. Invalidi civili, ciechi civili e sordomuti che risiedono anagraficamente e convivono con i propri genitori, fratelli/sorelle, o con i propri tutori, curatori o amministratori di sostegno, se diversi dal relativo coniuge

categoria di invalidità	Importo massimo	Importo minimo
<i>Invalidi non gravi</i>		
- Invalidi minorenni	€ 280,00	€ 140,00
- Invalidi maggiorenni parziali (74% - 99%)	€ 240,00	€ 120,00
- Invalidi maggiorenni assoluti (100%)	€ 280,00	€ 140,00
- Ciechi parziali	€ 320,00	€ 160,00
- Sordi	€ 320,00	€ 160,00
<i>Invalidi gravi</i>		
- Invalidi non deambulanti/non autosufficienti con indennità di accompagnamento	€ 400,00	€ 200,00
- Ciechi totali	€ 400,00	€ 200,00

ii. Invalidi civili, ciechi civili e sordomuti diversi dal punto i.

categoria di invalidità	Importo massimo	Importo minimo
<i>Invalidi non gravi</i>		
- Invalidi maggiorenni parziali (74% - 99%)	€ 40,00	€ 40,00
- Invalidi maggiorenni assoluti (100%)	€ 84,00	€ 56,00
- Ciechi parziali	€ 96,00	€ 64,00
- Sordi	€ 96,00	€ 64,00
<i>Invalidi gravi</i>		
- Invalidi non deambulanti/non autosufficienti con indennità di accompagnamento	€ 120,00	€ 80,00
- Ciechi totali	€ 150,00	€ 100,00

Per valori dell'ICEF inferiori o uguali a 0,10 spetta l'importo massimo, per valori dell'ICEF maggiori di 0,1 e fino a 0,36 l'importo della quota B1 è ridotto proporzionalmente con scaglioni di 1 euro.

## Come fare

La richiesta del beneficio é presentata da un componente del nucleo familiare beneficiario.

La domanda va presentata all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa per il tramite degli sportelli periferici della Provincia e degli istituti di patronato. La domanda potrà essere presentata da metà settembre dell'anno precedente al 30 novembre dell'anno di riferimento e fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento per le quote B1 e B3. La concessione dell'assegno é disposta con provvedimento del Dirigente dell'APAPI entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.

## Per saperne di più

Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa

Via Zambra, 42 - 38121 Trento

Tel. 0461/493234 Fax 0461/493233

[agenzia.prev@provincia.tn.it](mailto:agenzia.prev@provincia.tn.it)

[www.provincia.tn.it/apapi](http://www.provincia.tn.it/apapi)

## Riferimenti

- [Legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 20](#) (Legge di stabilità provinciale 2016)
- [Decreto del Presidente della Provincia del del 12 settembre 2017](#), n. 15-68/Leg
- [Deliberazione della Giunta provinciale n. 205 di data 14 febbraio 2020](#) avente ad oggetto: Disposizioni in materia di incompatibilità, limiti di cumulo, condizioni, decurtazioni o mancata erogazione di agevolazioni provinciali volte alla promozione e al sostegno della natalità e dei bisogni della famiglia in relazione alla cura dei figli in presenza di interventi dello Stato aventi le medesime finalità. Legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13 - art. 26 - Legge di stabilità provinciale 2020
- [Deliberazione della Giunta provinciale n. 1665 del 25 ottobre 2019](#) avente ad oggetto: "Approvazione della disciplina dell'assegno unico provinciale di cui all'articolo 28, comma 4, della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 20 (Legge di stabilità provinciale 2017) per gli anni 2020 e successivi.
- [Deliberazione della Giunta provinciale n. 450 del 29 Marzo 2019](#) avente ad oggetto: Modificazioni alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1561 del 29 settembre 2017, concernente "Articolo 28, comma 4, della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 20 (Legge di stabilità provinciale 2017). Approvazione della disciplina di attuazione dell'assegno unico provinciale", già modificata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1309 del 27 luglio 2018.
- [Deliberazione della Giunta provinciale n. 1309 del 29 luglio 2018](#) avente ad oggetto: Approvazione delle modificazioni alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1561 del 29 settembre 2017,concernente "Articolo 28, comma 4, della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 20 (Legge di stabilità provinciale 2017). Approvazione della disciplina di attuazione dell'assegno unico provinciale"
- [Deliberazione della Giunta provinciale n. 1561 del 29 settembre 2017](#), avente ad oggetto: Articolo 28, comma 4, della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 20 (Legge di stabilità provinciale 2017). Approvazione della disciplina di attuazione dell'assegno unico provinciale